



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 23

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Risorse umane impiegate**
- 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA**
- 4. Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'attuazione della programmazione sociale delle precedenti annualità del POR ha reso possibile la continuità e il potenziamento dei servizi già attivati prima, l'avvio di nuovi e l'implementazione del sistema sociale del territorio di Ambito, arricchendo e diversificando l'offerta sociale nelle aree di intervento comprese nel Piano per tutte le macrotipologie considerate.

Si sono assicurati i livelli essenziali di assistenza sia in quanto azioni di sistema con Segretariati sociali e sportelli sociali presenti sul territorio e di servizio sociale professionale istituzionale. Che tramite un sistema di offerta articolato nelle diverse aree di intervento delineate agli indirizzi regionale, con servizi per prestazioni assistenziali di primo livello, ma anche di interventi di prevenzione e promozione che hanno interessato varie fasce sociali e generazionali, offrendo opportunità di soluzione ai problemi, accompagnamento per il superamento delle difficoltà, occasioni di integrazione sociale, indirizzi e sostegni per l'autodeterminazione.

Con il nuovo POR, renderà possibile il mantenimento dei livelli della spesa di compartecipazione e della spesa sociale dei Comuni costituenti l'Ambito, al fine di garantire l'offerta in atto e per taluni servizi adattati a nuove esigenze emerse con adeguamenti finanziari necessari per sostenere le conseguenti integrazioni di prestazioni.

L'Ambito Territoriale Sociale 23 è un Ambito a gestione associata (Unione dei Comuni Vallata del Tronto) che presenta una composizione di 7 Comuni di cui 3 piccoli e 4 di medie dimensioni. Il territorio si estende su una superficie di 154 Km² con una densità abitativa pari a 201 abitanti per Km² e con 32.000 abitanti con 2.600 immigrati residenti. L'analisi demografica registra un'incidenza della popolazione anziana con il 20% della popolazione totale (anziani oltre i 65 anni).

Gli indicatori socio-economici disegnano una realtà difficile, negli ultimi anni si è registrato la chiusura di diverse industrie, ed è aumentato il trend di crescita degli inoccupati che investe in maniera drammatica il mondo giovanile e i disoccupati nella fascia di età 45/65. I dati relativi all'esclusione sociale segnalano una marcata presenza di disuguaglianze economiche. Con la nascita dell'Ambito poi con il POR si è di fatto superato alle carenze socio-assistenziale minime previste dalla Legge 328/2000. Nonostante ciò, sono stati registrati nel tempo realtà che necessitano di un incremento degli interventi sociali. Infatti il territorio è stato oggetto di un forte sviluppo urbanistico che se da un lato è stato testimone di un aumento nella popolazione, dall'altro lato è stata evidente anche la crescita della popolazione. Va sottolineato, il fatto che, al forte sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione, ha fatto seguito un aumento un incremento dei servizi sociali, di spazi associativi e culturali, così che le problematiche più rilevanti che compongono un profilo critico del contesto locale sono così delineate:

valutazione ed invio dell'utenza ai servizi conseguenti. Ciò corrisponde all'esatta organizzazione a cui si è fino ad ora pervenuti, realizzato sotto la diretta responsabilità del servizio territoriale, anche al fine di un equilibrato ricorso ai servizi e di un corretto governo dell'erogazione dei servizi medesimi. È l'Ambito Territoriale che si fa garante del rispetto della persona, supportandola nella

costrizione del proprio progetto di vita e nella scelta delle diverse opzioni possibili per perseguirlo. Per quanto concerne il complesso dei servizi che fanno riferimento al sistema di welfare è importante che l'Ambito Territoriale mantenga una competenza gestionale significativa nell'erogazione dei servizi, al fine di poter valutare la complessità organizzativa e la loro evoluzione nel tempo, ma anche di garantire una adeguata capacità di controllo dei sistemi di erogazione di prestazioni sociali e dei servizi ad essi funzionali, nonché per favorire una situazione pluralistica di forme di erogazione dei servizi che consenta di evidenziare ambiti di sviluppo possibile per le varie forme di gestione attivate. Il quadro delineato corrisponde alle finalità della riorganizzazione dei servizi attivata nel corso degli ultimi anni, la quale ha consentito di prevedere una gestione diretta dei segmenti importanti dell'assistenza, dei servizi semiresidenziali per disabili, servizi asili nido e di scuola d'infanzia. In ogni caso il governo della rete, anche in presenza di sinergie e collaborazioni con le diverse forme gestionali che si dovessero attivare, deve necessariamente mantenersi in carico all'Ambito Territoriale, come pure la collaborazione tra servizi, per il governo degli accessi, il controllo qualità. Lo sviluppo nel campo dei servizi è il "naturale" risultato di un processo di confronto iniziato nel corso dell'anno 2003 ha visto soggetti sociali e pubblica amministrazione. Il percorso attivato ha dimostrato come tra i diversi attori locali si sia registrato un altro livello di condivisione tanto delle analisi e della lettura della realtà quanto dell'opportunità/necessità di assumere uno sviluppo concertato.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

In detta strutturazione di sistema di offerta di servizi, si sono delineati i presupposti della nuova programmazione triennale.

La continuità assistenziale ed il consolidamento del sistema dei servizi esistenti sono confermati quali obiettivi prioritari e direttiva per l'articolazione progettuale che, rispettosa dei bisogni territoriali e comunque attenta alla sostenibilità di un'offerta così estesa, con il nuovo POR triennale darà la possibilità di potenziare o rimodulare i servizi con adeguamento sia qualitativo che quantitativo dell'offerta e nuovi e maggiori bisogni già rilevati. Tra questi, per l'emergenza che rappresentano, si segnalano i vari interventi finalizzati a favorire l'autonomia e la vita indipendente della persona con disabilità, ponendo tra le priorità:

- implementazione dei servizi in atto di sostegno e sollievo alla famiglia, assistenza domiciliare, attività diurne in centri polifunzionali e attività socio-assistenziali ricreative, laboratoriali e di tempo libero;

- Innovare il Sistema dei Servizi Educativi e di cura rivolti all'infanzia e all'adolescenza con una particolare attenzione a quelli rivolti alla disabilità ed alle difficoltà di apprendimento

- migliorare la conoscenza e facilitare l'accesso ai Servizi, partendo da un'analisi personalizzata dei bisogni di conciliazione quando richiesto dalle famiglie;

Non da meno sono le esigenze di potenziamento di servizi/strutture per la prima infanzia, di politiche giovanili dai contenuti maggiormente promozionali integrativi e complementari di tutte le attività aggregative e socializzanti svolte per minori e giovani sul territorio, come gli ulteriori interventi di supporto al contrasto delle povertà di soggetti disagiati, oltre che ogni aggiuntivo sostegno a garantire agli anziani livelli di vita attiva e partecipativa, tanto per citare, tra gli altri, gli sviluppi auspicabili del sistema di offerta di Ambito.

Nella progettazione delle diverse attività di aree per la programmazione triennale, particolare attenzione è stata data alla metodologia di intervento in proiezione di una operatività orientata all'affermazione della qualità dei servizi, alla cura degli aspetti gestionali dei servizi, al monitoraggio

ed alle verifiche delle fasi attuative, con valutazione dei risultati e con possibile adeguamento ai cambiamenti per una più aderente rispondenza alle reali e mutevoli esigenze del territorio.

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Tutta la programmazione è delineata verso gli obiettivi strategici:

- consolidamento del sistema di offerta di servizi ed al tempo stesso flessibilità e rispondenza di tale offerta ai diversi bisogni sia nella modalità gestionale che nella metodologia di erogazione dei servizi stessi.

- stabilizzazione degli assetti organizzativi dei servizi- rafforzamento di qualificazione professionale degli addetti e qualificazione ambientale-strutturale delle sedi di servizio. La presa in carico di bisogni diversi e complessi, perché sia gestita nella direzione della qualità impone professionalità e dedizione di impegno, anche in senso temporale strettamente inteso e non sempre ottenibile in presenza di casistica numerosa in carico alle singole professionalità. Con risorse POR Marche, si procederà ad integrare gli assetti dei Servizi con ulteriori unità operative assistenti sociali perché possa al meglio distribuirsi l'impegno di carico sociale, in particolare quello conseguente da nuova progettualità ed innovata metodologia di operatività.

- altrettanto dicasi per gli sportelli sociali, dove si integreranno con nuove figure professionali a supporto operativo dell'attuale assetto. Se tali integrazioni operative possano stabilizzarsi nel futuro, è da vedersi in relazione alle possibili azioni

Ogni ulteriore apporto è atteso, inoltre, al fine di stabilizzare, al pari di quanto innanzi, il sistema gestionale dei servizi sociali mirando verso l'obiettivo della qualità delle prestazioni, conseguibile da definizione di rapporti ed impegni degli operatori, nella fattibilità resa possibile dal riconoscimento, anche finanziario, di quanto necessario allo scopo.

L'obiettivo della qualificazione ambientale-strutturale delle sedi operative per l'erogazione di servizi alla persona, sarà perseguito con ricorso alle risorse POR

- attuazione dell'inclusione sociale e delle politiche di genere, trasversalmente rilevabile dalla realizzazione delle progettualità e dei servizi delle aree Dipendenze, Contrasto delle povertà, Persone Disabili, in particolare per l'inclusione sociale, e di tutti i servizi a sostegno della famiglia per le aree Responsabilità Familiari e Diritti dei Minori, non ultimi gli interventi posti in essere quali azioni di conciliazione dei tempi di vita e del lavoro in favore delle donne, per quanto concerne le politiche di genere. Maggiore impulso all'attuazione degli obiettivi detti sarà dato anche dalla possibilità di assegnazione di risorse del POR, cui si aderirà con proposte progettuali apposite per le diverse finalità in esso previste con particolare attenzione, tra tutte, per inserimento lavorativo e sociale di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale e supporto nel percorso di integrazione sociale e culturale del mondo del lavoro.

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS (indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione) (max 2 fogli A4)

L'Ambito Territoriale Sociale 23 di cui l'Unione Comuni Vallata del Tronto è Ente capofila, intende migliorare e continuare ad adottare la piattaforma SiCare (Sistema Innovativo per il Welfare di ICCS Informatica Srl) per adempiere agli obblighi informativi relativi al Cruscotto Operativo, per la trasmissione dei flussi delle prese in carico e per il monitoraggio fisico. Il profilo professionale dedicato alla compilazione è quello dell'informatico che si occuperà sia della compilazione e comunicazione al cruscotto operativo, attraverso il sistema sopra citato, che il collegamento con il sistema informatico SiForm2. Sarà garantita la trasmissione dei flussi al cruscotto regionale, attraverso un collegamento diretto con il web, il quale verrà interrogato utilizzando la tecnologia rest, mediante una chiamata curl. La chiamata si occuperà di trasmettere al servizio scelto, i dati formattati secondo le direttive della Regione. Tale sistema verrà utilizzato anche per la gestione interna dei servizi oggetto del bando POR fornendo la possibilità di avere un quadro sempre aggiornato in merito ad erogazione ed accesso alle prestazioni potendo:

- pianificare e gestire i servizi e gli interventi socio-assistenziali;
 - sovraintendere facilmente ogni gestione anagrafica, a anche contabile e amministrativa dei fornitori;
 - pianificare, costruire e gestire i programmi socio assistenziali sia individuali che familiari;
 - monitorare e controllare i PAI (anche con il sistema del telecontrollo degli accessi a domicilio o presso strutture extra domiciliari), generando altresì un alert di sistema a facilità di revisione dell'operatore;
 - rendicontare i costi e le entrate da contribuzione utente;
- Infine permette un'attenta analisi e raccolta dati in merito a:
- attività di Sportello/Segretariato Sociale con la raccolta dei contatti e la creazione di una scheda utente, nonché della gestione delle comunicazioni informative massive via mail e sms;
 - fasi di customer care con la rilevazione del grado di soddisfazione su ciascuna attività e fornitore del sistema socio assistenziale locale con l'elaborazione di reportistica.

Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)

Tra i risultati attesi il progetto si pone l'obiettivo di garantire a tutti i soggetti in situazione di disagio e che lo richiedano una corretta e globale presa in carico. Garantire a tutti un servizio di informazione e di indirizzo alle risorse del territorio. Abbassare il rischio di marginalità sociale. Valorizzare ulteriormente i modelli di integrazione socio-sanitaria attraverso i PUA. Prevenire e contrastare il fenomeno di violenza ai danni di bambini. Ridurre il danno derivante alla famiglia da separazione e/o relazioni conflittuali. Prevenire forme di esclusione sociale, garantendo sostegno economico e psicologico ai nuclei familiari con genitore/i parenti perdenti il posto di lavoro, con riferimento ai nuclei con figli minori e/o a carico. Favorire forme di convivenza per gli anziani autosufficienti in situazioni di disagio socio-economico e privi di una rete parentale di riferimento, anche attraverso l'incentivazione delle esperienze maturate sul territorio. Favorire la partecipazione alla vita scolastica dell'alunno portatore di disabilità o vittima di esclusione sociale. Supportare la famiglia nel garantire la frequenza scolastica di detti alunni. Miglioramento degli standard qualitativi e di flessibilità. Dare risposte al bisogno di alcune disabilità che non ancora trovano piena rispondenza sul territorio. Favorire il pieno sviluppo della personalità del minore nella fascia di età 0-6 anni nel quadro di una politica socio-educativa che garantisca spazi di formazione, di sviluppo e socializzazione.

Infine, dare risposte e supporto alle situazioni di disagio economico, di privazione di autonomia economica, a causa della perdita del lavoro e di una difficoltà di tornare a far parte del mondo lavorativo. Ci si presuppone di dare una possibilità concreta e reale alle esigenze di privazione socio-economica garantendo un percorso di supporto e reinserimento lavorativo.

Obiettivi quantitativi:

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociale.

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.

Sezione 1.6 – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS (max 2 fogli A4)

Tra altri risultati attesi rilevanti nell'ATS23 si pone l'apertura di nuovi spazi di concertazione per azioni innovative, finalizzare i tavoli di coprogettazione tematici soprattutto sulle nuove difficoltà della comunità quali povertà abitativa e povertà sanitaria. Rafforzare, la gestione associata della funzione sociale per migliorare il benessere della comunità.

In sintesi:

- aumento/consolidamento, qualificazione dei servizi di cura socio-educativi ricolto ai bambini;
- valutazione continua degli interventi rispetto all'efficacia degli stessi nel rispondere alla domanda di bisogni attraverso un monitoraggio continuo;
- progettazione personalizzata degli interventi di conciliazione, a partire dall'analisi dei bisogni di ciascun utente e dall'analisi dei bisogni di cui la famiglia dispone (rete familiare di supporto, carichi di lavoro, risorse presente sul territorio di residenza).

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto* (max 2 fogli A4)

N.3 figure Assistente Sociale, tali figure svolgeranno ruoli diversi nel progetto ma lavoreranno in stretto contatto tra loro mantenendo sempre l'obiettivo generale di una presa in carico a tutto tondo della persona. Un'assistente sociale verrà dedicata alla gestione di 4 sportelli sociali dislocati sul territorio per una valutazione e un'analisi iniziale rispetto ai bisogni e alle situazioni di difficoltà dell'utente e del proprio nucleo familiare, svolgerà la funzione di analisi preliminare della situazione e identificherà il bisogno per poi riportarlo ad un'eventuale presa in carico.

Un'altra assistente sociale svolgerà la funzione di "Presa in Carico" dove attuerà interventi per organizzare e gestire attività generali e settoriali rivolte o al singolo o alla famiglia o alla comunità. Prevenire forme di esclusione sociale, garantendo un supporto nel tempo per la gestione e valorizzazione delle proprie capacità al fine di poter arginare il più possibile le cause di esclusione. Tale figura lavorerà a stretto contatto anche con la terza assistente sociale che si occuperà invece della funzione "Tirocini e Tutoraggio", che si occuperà di valutare la situazione problematica, formulare un progetto per l'inserimento lavorativo, prendere contatti con le aziende e strutture preposte ad accogliere tirocinanti e stipulare con loro una convenzione. Monitorare nel tempo il tirocinante e lo svolgimento del proprio inserimento.

N. 1 psicologa – psicoterapeuta svolge le funzioni di sostegno alle funzioni genitoriali per offrire un aiuto concreto ai genitori che vivono situazioni problematiche e di relazione soprattutto nella vita quotidiana relative alla cura e all'educazione dei figli. Verranno svolte varie attività non solo personali ma anche di gruppo e in diversi ambienti come ad esempio quello scolastico.

Inoltre verranno attivati interventi volti alla prevenzione di comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze alcoliche e stupefacenti.

N.1 educatore che svolgerà la funzione di "Accesso Sportello" in due sportelli del territorio e si affiancherà all'assistente sociale per l'ascolto e un'eventuale presa in carico e che svolgerà anche la funzione di "Tirocini e Tutoraggio".

N.5 educatori per la funzione di assistenza educativa domiciliare o in centri di aggregazione in relazione sempre ai progetti educativi personalizzati correlati alla persona che svolgeranno le loro attività anche nel periodo estivo nei centri estivi.

Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente, al fine di valutare nel dettaglio la composizione del gruppo di lavoro, definendone il relativo punteggio.

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	≤ 2
B. Profilo medio	>2 e ≤ 5
C. Profilo buono	>5 e ≤ 10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione “**Accesso/Sportelli sociali**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea in Servizio Sociale	A	A	2268
2	Laurea in Psicologia	C	C	2268
...				
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				4536

Sezione 2.3

Per la funzione “**Presenza in carico**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea in Servizio Sociale	C	C	1260
2				
...				
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				1260

Sezione 2.4

Per la funzione “**Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	C	C	2268
2	Laurea in Servizio Sociale	A	A	1260
...				
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				3528

Sezione 2.5

Per le funzioni “Assistenza educativa” e “Sostegno alle funzioni genitoriali” - “Servizio socio-educativo estivo”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea magistrale Psicologia	D	D	630
2	Laurea Sociologia	D	D	785
3	Laurea Pedagogia	C	C	783
4	Laurea scienze dell'educazione	D	D	783
5	Laurea triennale	D	D	783
6	Laurea Scienze della Formazione	C	C	783
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				4547

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 7 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Appignano del Tronto	Via Roma 98	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	Castel di Lama	Via Carrafo 22	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	Castignano	Via Margherita 25	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4	Castorano	Via Padre Carlo Orazi 3	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	Colli del Tronto	Via del Partigiano 4	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
6	Offida	Corso Serpente Aureo 66	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
7	Spinetoli	Via A. Manzoni 1	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>					

di cui finanziati n. 7 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Appignano del Tronto	Via Roma 98	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	Castel di Lama	Via Carrafo 22	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	Castignano	Via Margherita 25	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4	Castorano	Via Padre Carlo Orazi 3	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	Colli del Tronto	Via del Partigiano 4	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
6	Offida	Corso Serpente Aureo 66	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
7	Spinetoli	Via A. Manzoni 1	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>					

Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	Lo sportello è collocato presso la sede del Municipio del Comune di Appignano del Tronto ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo	L’area di collocamento dello sportello è in zona centrale dove è concentrata il più alto numero della popolazione residente in tale Comune ed è facilmente raggiungibile anche da chi risiede nelle zone limitrofe
2	Lo sportello è collocato presso la sede del Municipio del Comune di Castel di Lama ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo anche con mezzi pubblici	L’area di collocamento dello sportello è in zona centrale dove è concentrata il più alto numero della popolazione residente in tale Comune ed è facilmente raggiungibile anche da chi risiede nelle zone limitrofe. Essendo il Comune più ampio il collocamento è stato scelto affinché tutta la popolazione possa facilmente raggiungerlo
3	Lo sportello è collocato presso la sede del Municipio del Comune di Castignano ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo anche con mezzi pubblici	L’area di collocamento è centrale, essendo il Comune dislocato in zona molto interna e isolata lo sportello aperto presso il Municipio è stato pensato affinché nonostante non ci siano mezzi per muoversi la fruizione è permessa grazie alla centralità della collocazione
4	Lo sportello è collocato presso la sede del Municipio del Comune di Castorano ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo anche con mezzi pubblici	L’area di collocamento dello sportello è in zona centrale dove è concentrata il più alto numero della popolazione residente in tale Comune ed è facilmente raggiungibile anche da chi risiede nelle zone limitrofe

5	Lo sportello è collocato presso la sede del Municipio del Comune di Colli del Tronto ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo anche con mezzi pubblici	L'area di collocamento scelta è centrale in termini di Comune, in quanto questo ha una zona collinare e una zona pianeggiante e su entrambe è concentrata la popolazione. Pertanto la posizione centrale tra le due zone permette un raggiungimento facilitato per tutta la popolazione
6	Lo sportello è collocato presso la sede del Municipio del Comune di Offida ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo anche con mezzi pubblici	L'area di collocamento scelta è non solo raggiungibile facilmente ma anche molto conosciuta da tutti i cittadini del Comune che sanno dove poter attingere con facilità
7	Lo sportello è collocato presso la sede del Distretto collocato nel Comune di Spinetoli ed è collocato proprio al centro del paese e dove tutti i cittadini possono raggiungerlo anche con mezzi pubblici	L'area di collocamento è raggiungibile da tutti anche da coloro che vivono nei Comuni limitrofi. Essendo la popolazione del comune di Spinetoli concentrata nella zona di Pagliare del Tronto lo sportello è stato collocato anche tenendo conto di ciò.
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>		

Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore ¹	Totale
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	4536	€ 81.648,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	1260	€ 22.680,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	3528	€ 63.504,00
<i>Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali e Servizio Socio educativo estivo</i>	€ 18,00	4547	€ 81.846,00
Totale Categoria A - Spese per il personale		13871	€ 249.678,00

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.

¹ Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5